



COMUNE DI AVELLINO

Ordinanza n. 1684 R.O. del 04.11.2021

Prot. n. 8359 del 04.11.2021

IL SINDACO

Vista la nota indirizzata al Comune di Avellino, prot. n. 76495 del 08/10/2021 dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno – (segnalazione 8453) con la quale si comunicava la consegna di una carcassa di esemplare di cane domestico, ritrovata in Avellino alla via Ponticelli n. 3;

Visto che, sulla base dell'esame anatomico-patologico eseguito sul campione con n. 76573 a seguito di rapporti di prova n. 118433 e n. 138992 "non si esclude il sospetto di avvelenamento";

Ravvisata, in via precauzionale, l'esigenza di porre in essere il presente provvedimento a tutela della salute pubblica sul territorio comunale;

Vista l'ordinanza del Ministero della Salute n.196 del 22.08.2019 "Norme sul divieto di utilizzo e di detenzione di esche e di bocconi avvelenati";

Visto il D.L. vo del 18/08/2000 n.267;

ORDINA

che il Comando di Polizia Municipale:

-avvii una indagine secondo le modalità di cui all'art. 7, comma 1, dell'ordinanza del Ministero della Salute del 22/08/2019;

- predisponga apposita cartellonistica nella quale indicare la sospetta presenza nell'area di esche, bocconi o mangimi avvelenati, da apporre nella zona di via Ponticelli n. 3, nonché luoghi adiacenti;

-provveda ad intensificare i controlli nella zona;

che il Settore Tutela Ambientale provveda, laddove necessario, alle attività volte alla bonifica dell'area;

che il Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino predisponga gli adempimenti sanitari di propria competenza che riterrà più opportuni nel caso di specie;

che alla presente Ordinanza Sindacale venga data divulgazione sul sito web del Comune, affissa all'albo Pretorio dell'Ente ed inviata a:

-Comando Polizia Municipale e Settore Tutela Ambientale;

-ASL Avellino Servizio Veterinario;

-Prefettura di Avellino;

-Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino.

INFORMA

che contro la presente ordinanza, è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio, ricorso avanti al TAR o, in alternativa, entro 120 giorni, ricorso al Presidente della Repubblica.

IL SINDACO
Dott. Gianluca FESTA